

## **Regolamento di Funzionamento della Commissione di autovalutazione del rischio frode POR Campania FSE 2014-2020**

### **Articolo 1 (Oggetto)**

Il presente regolamento detta le norme per il funzionamento della Commissione di autovalutazione del rischio frode del POR Campania FSE 2014-2020, istituita per garantire misure antifrode efficaci e proporzionate, coerentemente con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 125 par. 4.c del Reg (UE) 1303/2013. Le principali Autorità responsabili della gestione e attuazione del POR Campania FSE assumono, quindi, l'impegno di contrastare i fenomeni fraudolenti, attraverso l'adozione di sistemi atti a garantire delle procedure di individuazione delle frodi e della definizione di misure appropriate per ridurre l'incidenza di tali fenomeni

### **Articolo 2 (Composizione della Commissione)**

La Commissione è presieduta dall'Autorità di Gestione ed è composta da:

- i Responsabili di Obiettivo Specifico;
- i referenti del controllo di I livello on desk individuati dai Responsabili di Obiettivo Specifico;
- il referente dei controlli in loco;
- il responsabile dell'Unità per il Monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo individuato dall'Autorità di Gestione;
- il responsabile dell'Unità per la Gestione Finanziaria individuato dall'Autorità di Gestione;
- l'Autorità di Certificazione.

Il Presidente ha facoltà, inoltre, di invitare alle riunioni della Commissione di valutazione, in veste consultiva o di osservatore, l'Autorità di Audit che in ogni caso non può esprimersi sul livello di esposizione al rischio, individuato dalla Commissione, avendo il compito di svolgere dei controlli sul sistema di autovalutazione adottato dalla stessa Commissione.

### **Articolo 2 (Convocazione e riunioni)**

La Commissione, su iniziativa del Presidente, revisiona la procedura di autovalutazione annualmente. In esito al processo di autovalutazione, L'Autorità di Gestione intraprende le necessarie misure correttive, volte a limitare l'insorgenza di frodi nonché a potenziare, se necessario, le attività di controllo per ridurre il "rischio residuo". Le sedute di autovalutazione sono verbalizzate a cura dell'Unità per il Monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo.

### **Articolo 3 (Compiti)**

La Commissione assolve alle funzioni di autovalutazione, attraverso un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione del rischio frode. Allo scopo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, sulla base delle specificità del Programma Operativo e delle caratteristiche del Sistema di Gestione e Controllo adottato, la Commissione procederà all'autovalutazione avvalendosi dello strumento di analisi dei rischi suggerito dalla Commissione Europea e allegato alla nota Egesif\_14-0021-00 del 16/06/2014, nonché delle indicazioni fornite dal *Gruppo di Valutazione del rischio frode*, le cui risultanze sono state trasmesse da Tecnostruttura delle Regione alle Autorità di Gestione e al Coordinamento Tecnico con nota prot. 1316/FSE del 8 giugno 2015.

Il principale obiettivo dello strumento di autovalutazione dei rischi è semplificare il processo per individuare l'impatto e le probabilità che si verifichino situazioni fraudolente. Lo strumento è già

implementato con una serie di rischi noti e sarà compito della squadra di autovalutazione implementarlo con rischi specifici aggiuntivi, connessi alla gestione e attuazione del POR Campania FSE 2014-2020. Nello specifico lo strumento concerne la probabilità e l'impatto di rischi noti attinenti ai seguenti processi fondamentali:

- selezione dei richiedenti;
- attuazione dei progetti da parte dei beneficiari, ponendo l'accento su appalti e costo del lavoro;
- certificazione dei costi da parte dell'Autorità di Gestione.

La metodologia di autovalutazione prevede inoltre 5 fasi principali:

- 1) quantificazione del rischio Lordo (impatto e probabilità che si verifichino situazioni di frode);
- 2) valutazione di efficacia dei controlli esistenti per ridurre il rischio lordo
- 3) valutazione del rischio netto, tenendo conto dell'incidenza e dell'efficacia dei controlli esistenti, ossia, la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
- 4) valutazione dell'incidenza dei controlli supplementari previsti sul rischio netto (residuo);
- 5) definizione dell'obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'Autorità di Gestione reputa tollerabile.

Per ciascun rischio specifico, quindi, la Commissione dovrà inizialmente valutare la probabilità e l'impatto del rischio (rischio lordo) e successivamente adottare le misure necessarie alla limitazione dello stesso attraverso una serie di controlli previsti e, eventualmente da controlli aggiuntivi allo scopo di ridurre ulteriormente l'esposizione al verificarsi di situazioni fraudolente.

#### **Articolo 4 (Verbali)**

L'Unità per il Monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo cura la predisposizione del verbale della Commissione.

I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, di norma, entro una settimana dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto all'Unità per il Monitoraggio degli interventi e per il coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

#### **Articolo 5 (Trasparenza)**

Nel rispetto dei principi di trasparenza e comunicazione, il Presidente garantisce un'adeguata informazione sui lavori della Commissione di Autovalutazione.

A tal fine, in un'apposita sezione del portale dedicato al POR Campania FSE 2014-2020, ad accesso riservato, saranno resi disponibili gli esiti delle sedute di Autovalutazione e i relativi verbali.